lettera aperta

Domenica 7 maggio 2023 - V domenica di Pasqua anno LII n. 2694

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LA MADONNA DI FATIMA E I MALATI

Sabato 13 maggio è la memoria della Madonna di Fatima. I giornali parlano della statua Pellegrina giunta a Venezia. In quella data, nella nostra parrocchia, alle 16:00, celebreremo l'Unzione per i malati



La Madonna di Fatima è uno degli appellativi con cui la Chiesa venera la Vergine Maria in seguito alle apparizioni del 1917 a tre pastorelli in Portogallo. Con le indicazioni della veggente fu scolpita una statua. Viste le richieste per avere l'effige, vennero realizzate varie repliche della prima immagine, fino a raggiungere un totale di tredici copie. Una di queste statue «è arrivata a Venezia dove resterà dal 28 aprile all'8 maggio. Sarà custodita nella chiesa di San Salvador, dove in qualunque ora del giorno i fedeli potranno recarsi per un momento di raccoglimento e preghiera» (dal Gazzettino). «La statua della Madonna è stata scortata dalle società remiere della città fino al molo di San Marco, da dove è partita la processione fino alla chiesa. Qui, il patriarca Francesco Moraglia ha celebrato la Santa Messa» (sempre dal Gazzettino). La fede nasce dall'incontro col Signore Risorto. Come i due di Emmaus lo incontriamo nel Pane della Parola, nell'Eucaristia e nel ritorno gioioso dai fratelli. Per parte mia ho una formazione quasi iconoclasta, nata dalla sensibilità ebraica. Di fronte a statue e quadri resto quasi muto. Sono misteri più grandi di me. Capisco però il rispetto per la pietà di tutti. Anzi: un testo splendido del Vangelo chiede di non spezzare una canna incrinata e non spegnere una fiamma smorta (Mt 12,20 con Is 42,3), come dire: guai mettere da parte la fede di qualcuno. E dunque, come da calendario, proprio nel giorno della Madonna di Fatima, amministriamo in questa chiesa il sacramento per "l'Unzione degli Infermi". *don Gianni*

UNZIONE DEGLI INFERMI

Sabato 13 maggio, alle ore 16:00, nella nostra chiesa ci sarà la celebrazione in memoria della Madonna di Fatima con il sacramento dell'Unzione degli Infermi per chi vive in un momento di particolare fragilità fisica.

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in breve

● **Mese di maggio**
Ricordo che durante tutto il mese di maggio, dal lunedì al venerdì, sono previsti alcuni momenti di preghiera per l'intercessione della Vergine Maria. I bambini e i ragazzi di prima media si danno appuntamento ogni giorno (esclusi il sabato e la domenica) alle 17:00 in chiesa. Non serve tornare a raccomandare questo appuntamento perché già più volte ne abbiamo parlato. I giovani delle superiori e dei primi anni di università si trovano invece il martedì dalle 19:00 alle 20:00. Gli adulti sono invitati tutte le sere alle 20:45 in chiesa per la recita del Rosario. Anche in quest'ultimo caso l'appuntamento è dal lunedì al venerdì.

● **Pentecoste e la festa di comunità**
Il 28 maggio celebreremo la Pentecoste. Già la sera prima, alle 20:45, ci sarà la solenne Veglia: una celebrazione dell'Eucaristia più prolungata, come accade a Pasqua anche se priva di molti passaggi liturgici. Nella Pentecoste si celebra la nascita della comunità dei fratelli che ricevono tutti allo stesso modo lo Spirito del Risorto. Per festeggiare questo mistero, oltre a celebrare insieme l'Eucaristia, la parrocchia offre un pranzo a chi volesse partecipare. Ci si troverà, tempo permettendo, presso il terreno dei 300 campi intorno alle 12 di domenica 28 maggio. Ci saranno 10 minuti di preghiera. La parrocchia offre la grigliata per gli adulti e la pizza per i più giovani. Le famiglie che aderiscono alla proposta si portino da bere e il dolce. In canonica sono aperte le iscrizioni. Restano aperte fino a domenica 21 maggio. Non arriviamo all'ultimo. In caso di pioggia purtroppo questo appuntamento sarà sospeso.



PATRONATO E 300 CAMPI
dritti al centro

Nei ponti del 25 aprile e del 1° maggio, nonostante il cattivo tempo, moltissimi gruppi, anche legati alla parrocchia, hanno festeggiato profittando degli spazi e delle attrezzature che di solito mettiamo a disposizione. Abbiamo respirato una vitalità straordinaria sia negli ambienti del patronato sia negli spazi dei 300 campi. A tal proposito va detto che stiamo lavorando molto per rivedere entrambe le strutture in modo che siano sempre più adeguate alle necessità che di volta in volta riscontriamo nella vita della comunità. Anche Giovanni Papaccio segnala in questo numero la necessità di essere attenti alle esigenze del Creato e rispettosi verso la natura. Colgo l'occasione per segnalare di seguito alcune difficoltà.

● **Il petardo**
Falciando l'erba nel terreno dei 300 campi abbiamo trovato in una vasta zona i resti di un petardo di carta fatto esplodere evidentemente in occasione di una festa. I lettori sapranno che si tratta di una specie di



fuoco d'artificio, una sorta di fontana di carta plastificata lucida. Per terra, sull'erba, c'erano ancora migliaia di frammenti di carta. Vi sembra che sia rispettoso per la natura lanciare un petardo in mezzo al prato? E perché poi non si è fermato nessuno a pulire? La carta plastificata rischia di restare nell'ambiente per vari decenni. Mi raccomando tanto per il futuro.

● **La macchia d'olio**
Qualcuno parcheggia ancora l'automobile sul sagrato. Da parte mia porto pazienza con la speranza che l'educazione prevalga. Devo segnalare però che una mattina una signora ha lasciato la propria auto davanti all'ingresso della chiesa per 16 minuti. Quando ha tolto la sua utilitaria, per terra è rimasta un'enorme chiazza di olio nero. Ce ne siamo accorti e abbiamo subito cercato di pulire, ma passeranno mesi prima che la macchia sparisca. Chiedo un po' più di attenzione anche perché se un'automobile perde così tanto olio in pochi minuti, il problema era certamente noto al conducente da diverso tempo.

● **Le porte di sicurezza**
Il nostro patronato è uno dei luoghi più frequentati di Carpenedo. Bambini, bambine, ragazzi e ragazze, ma anche giovani e adulti vi fanno incontri e attività di ogni tipo. Qualcuno finisce tardi la sera e non sempre si può stare svegli per controllare se ogni cosa viene lasciata in ordine. Abbiamo trovato

talvolta delle sorprese che ci permettiamo di riferire. Una volta è rimasta aperta la porta d'ingresso, un'altra invece sono state lasciate intenzionalmente aperte le porte di sicurezza che danno sulla scala metallica esterna. Abbiamo trovato anche una stanza con tutte le finestre spalancate mentre le previsioni davano allerta meteo. Chiedo ai lettori di darmi una mano a creare una sensibilità più attenta per questo luogo che è la casa di tutti.



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● Sistemazione del sagrato
Lo spazio antistante la chiesa aveva bisogno di essere sistemato. Per la verità il commissario Zappalorto, ubbidiente alle indicazioni ricevute da qualche suo assessore, ha indicato che quell'area, pur di proprietà privata, diventi ad uso pubblico e sia dunque custodita dal Comune. Non è possibile però immaginare che il Comune di Venezia debba sempre provvedere anche al riordino dello spazio di Carpenedo, così lontano dai centri di interesse! Allora abbiamo cominciato a rimboccarci le maniche nella speranza di riuscire a farlo anche in futuro. Con l'aiuto dei volontari de "Il Prossimo" abbiamo dissodato lo spazio intorno al monumento, piantato fiori, sistemato il telo da pacciamatura e riattivata, a nostre spese, l'irrigazione. Sono state disposte nuove fioriere intorno al perimetro del piazzale per proteggerlo un poco dal passaggio degli autoveicoli e sono stati piantati i fiori con piante di pregio. Visto che qualcuno già stava rubando gli arbusti abbiamo disposto una telecamera sulla nostra proprietà. È stata tolta l'erba che si è radicata in questi anni nelle fughe del pavimento. Rimane da compiere lo stesso lavoro sul lato di via San Donà. Sono state rifatte tutte le fughe dei gradini di accesso alla chiesa. Faremo anche quelli dell'ingresso laterale. Intendiamo ripristinare il corrimano per lo scivolo dei disabili. Se qualcuno volesse darci una mano lasci il proprio nome in segreteria. Confidiamo di riprendere il lavoro non appena si stabilizzerà di nuovo il sereno. Ringrazio di cuore per quanto fatto fin qui.

● Il matrimonio
Ogni tanto don Vincenzo mi scrive qualcosa della sua esperienza in Brasile. Mi ha inviato le foto di due sposi, figli di genitori particolarmente legati a don Vincenzo. Quasi scherzando mi ha inviato anche la foto delle griglie preparate per il pranzo. C'è carne in grande abbondanza. Lui ha commentato l'immagine con queste parole: "vitelli grassi, ecco uno dei banchetti". Si tratta evidentemente di una struttura casereccia semplicissima ma efficace oltre ogni immaginazione. Gli ho spiegato che da noi gli invitati a nozze vengono a costare anche 100 euro a testa per il solo pranzo e poi si sentono in grande dovere di ricambiare con una busta. Don Vincenzo ha risposto: "Qua gli invitati sono invitati…per far festa…qua è come i banchetti del Vangelo e non esigono veste bianca". Quale grande differenza fra quella gente che ancora sa vivere e la nostra che resta purtroppo sottoposta a troppe tradizioni del passato!

● Riaprono le iscrizioni scout
A partire da lunedì 8 maggio, fino a mercoledì 31 maggio sono aperte le iscrizioni per l'anno 2023/2024 per tutti i bambini e i ragazzi che abbiano voglia di mettersi in gioco e scoprire cose nuove. Le iscrizioni infatti sono aperte a partire da chi a settembre frequenterà la quarta elementare. Per i genitori interessati, vi aspettiamo giovedì 25 maggio alle ore 19:30 al piano terra del patronato in cui vi presenteremo la nostra proposta educativa e vi racconteremo cosa prevedono le nostre attività. Per chi non potesse essere presente alla riunione e/o per chi avesse bisogno di porci qualche doman-





da potrà scriverci al nostro indirizzo mail: *iscrizioni.mestre2@gmail.com* o contattarci tramite i nostri social. Vi aspettiamo numerosi. *Capi Mestre 2*

GRUPPO MISSIONI
ente filantropico

Con questo notiziario vi aggiorniamo sugli ultimi avvenimenti di rilievo che hanno contrassegnato la vita della nostra Associazione:
- In primis la convocazione in data 15 aprile dell'Assemblea ordinaria dei soci, (Organo sovrano degli Enti del Terzo Settore) che ha approvato all'unanimità il bilancio/rendiconto contabile del 2022 e il bilancio preventivo del 2023; i soci sono anche stati messi a conoscenza delle linee guida del Documento di Indirizzo per la Gestione del Patrimonio - Esercizio Sociale 2023, approvate dall'Organo di Amministrazione. Tutti questi documenti sono consultabili anche dal pubblico e li potete trovare nel sito del nostro Ente Filantropico;
- Il Presidente ha, poi, reso noto che da ottobre 2022, dopo l'evento di Asolo, è cresciuta la partecipazione di soci e volontari, soprattutto giovani, i quali sono impegnati prevalentemente nelle campagne di comunicazione con l'uso dei nuovi social media. Se desiderate usufruire di questi nuovi servizi ed essere aggiornati rapidamente sulle nostre iniziative, salvate nell'agenda del cellulare il nostro numero 3761374664 e seguiteci su Facebook, Instagram e LinkedIn;
- Un altro evento importante dei primi mesi del 2023 è stato il lancio del progetto "Una casa per tutti"; esso prevede la costruzione di una semplice casa bifamiliare per ospitare le famiglie di due ragazzi filippini da noi sostenuti negli studi, persone che hanno perso tutto nella tragica alluvione di ottobre. Alcuni dei nostri sostenitori hanno risposto subito con generosità e siamo riusciti a coprire i 2/3 della spesa prevista:



6000 euro in tutto. La costruzione è già a buon punto e ci appelliamo alla vostra solidarietà per completare il finanziamento del progetto;
- L'ultima notizia riguarda una nostra iniziativa che si terrà il 21 maggio presso il parco dei 300 campi di Carpenedo, adatta anche per i bambini. Tenetevi liberi, siete tutti invitati alla grigliata che sarà organizzata dai nostri volontari per trascorrere del tempo in lieta compagnia e conoscerci meglio. Portate anche gli amici alla festa, presto vi invieremo il programma della giornata. Vi aspettiamo!

LA SAGRA PER L'AMBIENTE: NON È ANCORA ABBASTANZA!
La sensibilità verso l'ambiente della sagra di Carpenedo si è evoluta negli anni: da almeno 15 riciclamo cartone, vetro e metallo. Molti anni fa sono state introdotte le lampade a risparmio energetico, poi, in collaborazione con Acli Venezia, la parrocchia promuove una iniziativa per ridurre al minimo gli sprechi di cibo offrendo una comoda borsetta, in un contenitore richiudibile, in plastica 100% biodegradabile, per gli eventuali avanzi del cibo. Da qualche anno abbiamo aderito anche al progetto "Cambia a tavola!" promosso dall'Ufficio della Pastorale degli Stili di Vita della Diocesi di Venezia e dalla Cooperativa MagVenezia, usando piatti in ceramica e posate in metallo lavabili e riciclabili. Ormai tutte le posate e i bicchieri che troviamo in sagra sono in materiale compostabile e riciclabile con l'umido, anche se ancora moltissimi li credono in plastica. Vi sembra molto? Ma non basta! Ogni sera ci troviamo a raccogliere sacchi e sacchi di rifiuti misti, impossibili da riciclare, quindi abbiamo pensato ad una nuova iniziativa: le isole del riciclo. Dovrebbero essere dei luoghi dove tutti gli ospiti possono riporre i rifiuti e dei volontari si occuperebbero di riciclarli correttamente. Sarebbe un enorme passo in avanti ed i nostri figli ce ne sarebbero grati, ma… servono persone sensibili all'ambiente disponibili per questo servizio: fatevi avanti! **Cerchiamo persone che offrano una o due sere durante la sagra per aiutare a gestire le isole ecologiche.** Saranno coordinate da Carlo Gallana. Potete dare la vostra disponibilità direttamente a lui o in segreteria parrocchiale. Grazie in anticipo per la vostra disponibilità. *Giovanni Papaccio*

LA ROTONDA
cultura e società

Domenica 7 maggio, alle ore 20:45 al Centro Polifunzionale Lux, in Piazza Carpenedo a Mestre (VE), avremo il piacere di ascoltare il quartetto vocale "The Thames' Singers", una formazione di "Ad Parnassum", giovane compagnia inglese, la cui attività culturale si manifesta attraverso



una eclettica varietà di spettacoli. In particolare "The Thames' Singers" sono specializzati nel repertorio a cappella del Quattrocento, di cui in questa serata ci faranno fare un percorso completo. Si tratta di brani di autori del primo Quattrocento, tra cui Johannes Ciconia, Matteo da Perugia, John Dunstable e Lionel Power, Guillaume Dufay e Gilles Binchois e Johannes Ockeghem. Il quartetto è composto da Maria-Lisa Geyer, soprano, Jessica Conway, contralto, Charlie Eastwood, tenore e Henry Page, basso, che saranno accompagnati da Riccardo Parravicini all'organo portativo e Lorenzo Parravicini alla viella. La serata è organizzata in collaborazione con "L'Offerta Musicale" di Venezia del maestro Riccardo Parravicini, con cui ormai da anni collaboriamo per proporre bellissime serate musicali di grande qualità. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Aforismi

L'antica sapienza ebraica ci introduce alla sapienza nostrana con un altro esempio di vita. Rabbi Isacco di Worki raccontava: "Un giorno ero in viaggio con il mio santo maestro rabbi Davide di Lelow e improvvisamente una donna l'assalì per strada e lo batté. Ella aveva creduto di riconoscere in lui il proprio marito che l'aveva abbandonata molti anni prima. Quando, pochi momenti dopo l'errore si chiarì, la donna scoppiò in lacrime. "Stai calma, le disse rabbi Davide, tu non hai battuto me, ma tuo marito". E a voce bassa aggiunse: "Quanto spesso si batte qualcuno perché lo si prende per chi non è!". Pensiamoci. "Trovare la donna è come trovare l'ago nel pagliaio. Io ho trovato l'ago"; "Non vedeva, non parlava, non sentiva: era una donna che testava i profumi"; "Pretendo dai miei figli, il rispetto che ho per loro"; "L'autentica nobiltà, la si acquista vivendo"; "C'è chi non sa quello che dice, ma lo dice"; "Le parole sono pietre: prendile se vuoi, schivale se puoi"; "Il ragno, tra gli architetti, è il migliore"; "Al via vai delle formiche non servono i semafori, né i vigili, né gli stop"; "La spia: finge di non vedere, ma vede più degli altri e riferisce"; "Tante volte ho perso la testa, ma ne valeva la pena"; "Il pensiero è come una corda: più si pensa, più ci si ingarbuglia. Ma chi pensa è in vita, chi non pensa è morto"; "Il buon politico deve avere: la conoscenza del fu, l'accortezza dell'è, la visione del sarà"; "Se devo avere, ragiono in Euro; se devo dare, ragiono in Lire"; "Quando la gente riscoprirà le gambe, si accorgerà dell'inutilità dei mezzi pubblici"; "Non prestare all'amico quello che non può

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

Non sia turbato il vostro cuore (Gv 14,1)

Gesù via, verità, vita. Gesù pietra viva, pietra angolare e d'inciampo: le immagini si moltiplicano nelle letture di queste domeniche, per non parlare di quelle che si incontrano nei vangeli della settimana: Gesù pane vivo disceso dal cielo, luce delle genti, buon pastore in contrapposizione al mercenario. Viene spontaneo pensare che la presenza di Gesù si possa sperimentare in moltissime forme, in tanti modi diversi, purché si abbia fede e si riesca ad entrare in relazione con lui. Non è strano scoprire che oggi si sta sviluppando una visione teologica che riconosce **tutta** la creazione come meraviglioso Corpo di Dio. Quando vediamo solo pietre che ci fanno inciampare - il coniuge che delude o tradisce, i bambini capricciosi e maleducati, il nonno con l'alzheimer, il barbone ubriaco e puzzolente, le riunioni di condominio dove tutti si arrabbiano e non si conclude niente e avanti così fino alla tristezza delle case e dei conventi vuoti, alla disperazione della guerra, dei rifugiati... - ecco, questo è il momento di trovare uno spazio di silenzio, rientrare in noi stessi e affidarci a Gesù crocifisso. E chiedere, nella preghiera, ascoltando la Parola ed il mondo attorno a noi, come i sassi d'inciampo possano trasformarsi in pietre angolari e possano portarci a rileggere anche la peggiore realtà come *opera ammirevole di Dio*. Se riusciamo ad aprirci alla buona novella, e credere con san Paolo che *tutto il creato soffre e geme come una donna che partorisce* (Rm 8,22) e non come un disperato, il nostro cuore sarà confortato e si aprirà alla scoperta dei doni dello spirito, che potremo mettere al servizio della comunità.



restituirti perché, se lo fai, perdi i soldi e l'amico"; "Se bevi al fiasco dell'oste, non ti ubriachi mai"; "Perché l'accanimento terapeutico, quando la morte risolve tutti i mali?"; "Interminabili sono gli attimi di sofferenza, fuggevoli gli attimi di gioia"; "Riformare la Costituzione? Raddrizzare un chiodo di vetro"; "Se non si prende la vita come un'avventura, si vive e si muore inutilmente"; "Non c'è tortura più grande che sentire i maleducati educare". *(continua)*

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Venerabile Padre Matteo Ricci

Padre Ricci è riconosciuto come uno dei più grandi missionari della Chiesa, tuttora venerato in Asia, è il primo straniero europeo ad essere sepolto in Cina, a Pechino, ove riposa tuttora. Nasce in una nobile famiglia di Macerata, nel 1552. Entra nella Compagnia di Gesù a 20 anni, attratto dalle attività e dagli ideali dei Gesuiti. Ha un'intelligenza e memoria portentose, si dedica a studi giuridici e scientifici, che gli saranno molto utili nella sua attività missionaria. Dopo aver studiato in varie sedi universitarie in Europa, si imbarca a Lisbona per raggiungere prima l'India e, dopo l'ordinazione sacerdotale, la Cina, dove rimane per tutta la vita. Il paese è proibito agli stranieri, egli ne resta dunque ai margini e ne impara intanto lingua e costumi, studia e traduce Confucio, confrontandosi in profonde discussioni coi più dotti. I cinesi a quel tempo sono convinti di occupare il centro della terra, che credono quadrata, la loro mappa geografica riproduce solo la Cina, contornata da India, Corea e Giappone. L'opera di evangelizzazione di padre Matteo passa anche attraverso la stesura di un'enorme carta geografica, da lui dipinta su sei tavole di seta. Per raccontare anche la storia e il luogo dove il Figlio di Dio ha voluto incarnarsi accanto al nome "Giudea" egli annota: "Il Signore del Cielo s'è incarnato in questo Paese, che perciò si chiama Terra Santa". Deve anche imparare ad applicare un estenuante cerimoniale in uso nei rapporti sociali. Riesce ad ottenere il permesso di fondare una prima missione all'interno del paese. Stupisce il vicerè locale con gli oggetti portati dall'Europa (sontuosi volumi rilegati e dorati, mappe del mondo, strumenti musicali, vetri, orologi a pendolo, quadri sacri dipinti con l'uso della prospettiva), perlopiù sconosciuti in Cina. Ma dopo sei anni di vari tentativi e poche conversioni è invitato a lasciare la missione e, in extremis, a scegliere un'altra città. Padre Ricci non si scoraggia, si sposta e costruisce un nuovo centro, dove riesce a creare buoni rapporti di amicizia e collaborazione. E questo è già molto, considerato che la Cina del tempo si sente un paese pieno di sapienza e considera barbari gli altri regni. Ricci capisce che per evangelizzare deve dimostrare di possedere conoscenze scientifiche ancora più vaste. Scrive inoltre testi sulla vita cristiana ed un catechismo. Dopo 15 anni di missione si rende conto di quanto sia importante un riconoscimento o protezione da parte dell'Imperatore, così si pone l'obiettivo, molto difficile, di farsi ricevere a corte, nella "Città Proibita"di Pechino. L'unico modo per riuscirvi è incuriosire l'imperatore con le meraviglie portate dall'Occidente. Ricci ha ormai una fama indiscussa di sapiente in campo matematico e astronomico. Viene finalmente ricevuto e colpirà la corte specie per alcuni doni, come l'orologio che suona le ore ed il clavicembalo, che incanta tutti i cortigiani. In cambio egli potrà restare per sempre a Pechino, con un vitalizio, costruire una chiesa e celebrare messa in pubblico. Molti si convertono e chiedono il battesimo, anche nella corte imperiale. La sua opera è infine consolidata, 40 gesuiti si uniscono a lui nella capitale. Muore l'11 maggio 1610. Non verrà seguito il suo esempio di inculturazione nei secoli successivi. Solo ai nostri tempi, grazie specialmente a G. Paolo II e papa Francesco, è stato riabilitata la sua figura ed il suo immenso lavoro. *N.F.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 7 MAGGIO - V di Pasqua
Giornata del Seminario
08:45 Coro bambini
09:30 Consegna della croce 2ª elementare
Dopo la Messa delle 9:30 incontro al Lux sul tema Igiene dentale per bambini

LUNEDÌ 8 MAGGIO
17:00 Fioretto dei bambini
21:00 Incontro Gruppo Missioni
21:00 Gruppo New Coppie

MARTEDÌ 9 MAGGIO
15:00 Benedizioni famiglie
17:00 Fioretto dei bambini
19:00 Preghiera di Maggio per giovani

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO
15:00 Benedizioni famiglie
17:00 Fioretto dei bambini

GIOVEDÌ 11 MAGGIO
15:00 Benedizioni famiglie
16:45 Catechismo 2ª media
17:00 Fioretto dei bambini
18:00 Corso animatori
20:45 Consiglio Pastorale (estate e programma pastorale)

VENERDÌ 12 MAGGIO
16:00 Doposcuola
17:00 Fioretto dei bambini

SABATO 13 MAGGIO
11:00 Battesimo
16:00 **S. Messa Madonna di Fatima con Unzione degli Infermi**
14:30 Attività lupetti
15:00 Attività reparti (uscita)

DOMENICA 14 MAGGIO - Festa della Mamma
08:45 Coro bambini
09:30 Consegna del Volto di Cristo 3ª elementare

Ogni sera alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa

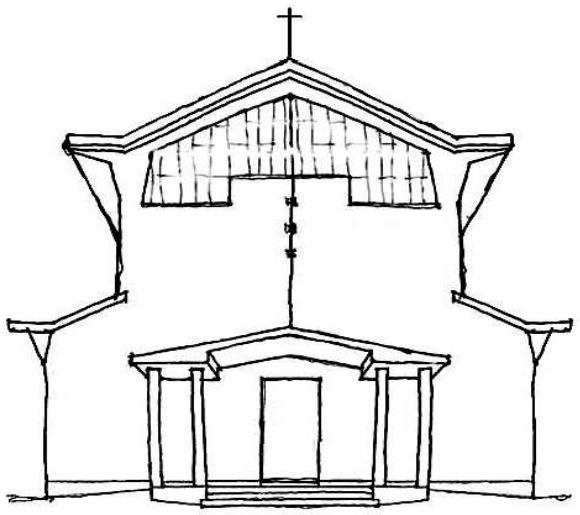


CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 7 maggio 2023 - V domenica di Pasqua
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Il lavoro e i giovani è un tema che ci riguarda tutti e non si può trascurare, in vista anche dello sviluppo delle giovani generazioni, per questo pubblico il Messaggio dei Vescovi Italiani per il Primo Maggio: ha una connotazione importante. ***don Fabio Longoni***



Giovani e lavoro per nutrire la speranza

I dati sull'occupazione in Italia mettono in luce un fatto assai preoccupante: circa un quarto della popolazione giovanile del nostro Paese non trova lavoro, soprattutto nel Mezzogiorno. Il quadro ci deve interrogare su quanto la nostra società, le nostre istituzioni, le nostre comunità investono per dare prospettive di presente e di futuro ai giovani. Essi pagano anche il conto di un modello culturale che non promuove a sufficienza la formazione, fatica ad accompagnarli nei passi decisivi della vita e non riesce a offrire motivi di speranza. Come sottolinea papa Francesco nell'esortazione apostolica Christus vivit: «Il mondo del lavoro è un ambito in cui i giovani sperimentano forme di esclusione ed emarginazione. La prima e più grave è la disoccupazione giovanile, che in alcuni Paesi raggiunge livelli esorbitanti. Oltre a renderli poveri, la mancanza di lavoro recide nei giovani la capacità di sognare e di sperare e li priva della possibilità di dare un contributo allo sviluppo della società» (n. 270). Conosciamo molto bene l'impatto sulla vita ordinaria di tale situazione: vengono rimandate le scelte di vita e si rimuove dall'orizzonte futuro la generazione di figli.

La crisi demografica in corso nel nostro Paese aggrava la situazione. I giovani diventano sempre più marginali. Le giovani donne conoscono un ulteriore peggioramento delle opportunità lavorative e sociali. Preoccupa anche il numero elevato di giovani che lasciano il Sud, le Isole e le aree interne per cercare fortuna nelle aree metropolitane del Nord Italia o che addirittura abbandonano per sempre la terra di origine. Un'attenzione particolare merita la situazione di precarietà lavorativa che vivono molti giovani: dove scarseggia la domanda di lavoro i giovani sono sottopagati, vedono frustrate le loro capacità e competenze e perciò interpellano la coscienza dei credenti in tutti gli ambiti lavorativi e professionali. Si avverte la fatica di far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro, per cui molte professionalità non trovano accoglienza nei giovani. Desta preoccupazione anche il tasso dei giovani che non studiano né lavorano (Neet), quelli che finiscono nelle reti della criminalità, del gioco d'azzardo, del lavoro nero e sfruttato, del mondo della droga e dell'alcolismo. Papa Francesco, in relazione al tema dei giovani, ha più volte parlato di un'«unzione», di un dono di grazia, manifestazione dell'intrinseca dignità della persona, fonte e strumento di gratuità. Senza il lavoro non viene infatti a mancare solamente una fonte di reddito - peraltro importantissima - ma i giovani disoccupati «crescono senza dignità, perché non sono "unti" dal lavoro che è quello che dà la dignità» (Visita pastorale a Genova, Incontro con il mondo del lavoro, 27 maggio 2017).
Per porre rimedio a questa crisi epocale, nello spirito del Cammino sinodale, desideriamo condividere percorsi di vera dignità con tutti. Vorremmo che le comunità cristiane fossero sempre più luoghi di incontro e di ascolto, soprattutto dei giovani e delle loro aspirazioni, dei loro sogni, come anche delle difficoltà che essi si trovano ad affrontare. Ci impegniamo a condividere la bellezza e la fatica del lavoro, la gioia di poterci prendere davvero cura gli uni degli altri, la fatica dei momenti in cui gli ostacoli rischiano di far perdere la speranza, i legami profondi di chi collabora al bene in uno sforzo comune. Sollecitiamo la politica nazionale e territoriale a favorire l'occupazione giovanile e facciamo sì che il rapporto scuola-lavoro, garantito nella sua sicurezza, aiuti a frenare l'esodo e lo spopolamento, soprattutto nei territori con maggiore tasso di disoccupazione. Su questo cammino ci mettiamo in dialogo e in ascolto di quelle esperienze cariche di novità e di speranza, come Economy of Francesco, il Progetto Policoro, le cooperative sociali, le Fondazioni di Comunità, le buone pratiche in campo economico, lavorativo e di microcredito, che sono state censite anche in occasione dell'ultima Settimana Sociale di Taranto. *(continua)*

La Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace



Assemblea Comunitaria 2023: domenica 14 maggio 2023 ore 11.45 (dopo la Messa domenicale)

L'anno scorso l'avevamo vissuta agli inizi dell'anno, ma quest'anno a causa del mio incidente l'abbiamo spostata a Maggio. L'ordine del giorno prevede una presentazione del bilancio parrocchiale, a cura del Consiglio economico. Di seguito saranno presentati gli andamenti dei progetti in atto (Giardino della Vita, associazione Insieme si può fare molto, Cercatori). La prospettiva della Visita pastorale del Vescovo (presumibilmente dopo l'estate). Varie ed eventuali proposte dagli intervenuti. Vi aspettiamo numerosi.

Serie televisive su Gesù? Su Netflix arriva The Chosen

Recentemente è avvenuta la presentazione della serie tv "The Chosen", la prima serie tv che racconta la vita di Gesù giunta alla sua terza stagione sulle sette previste e in onda su Netflix anche in lingua italiana.

A dire di persone impegnate nel settore un ottima serie. "Un grande evento che offre una visione accurata della vita di quei tempi, strettamente fedele ai Vangeli. E offre una grande ricostruzione della realtà sociale, politica, culturale di quell'epoca". Abbiamo l'opportunità di vedere un Gesù non iconizzato, ma un uomo semplice che vive con persone semplici, condividendo le loro difficoltà, ma portando il suo straordinario messaggio. Emergono la sua divinità e umanità allo stesso tempo, è un uomo che prepara da mangiare, che si stanca. Si incontra Gesù così come lo hanno incontrato i suoi contemporanei. Sosteniamo dunque la produzione per altre serie, che coprano il ricchissimo contenuto dei Vangeli". Ispirata alla vita e alle opere di Gesù, presente su Netflix, da qualche mese anche in italiano, e sulla propria App Gratuita (la terza nel settore dell'intrattenimento più scaricata in assoluto), "The Chosen", giunta alla sua terza stagione (ne conta sette) è oggi tra le serie Tv piu' viste nel mondo. Prodotta interamente con il sostegno dei suoi fan attraverso una grande attività di crowdfunding (raccolti oltre 10 milioni di dollari solo per produrre la prima stagione), è stata tradotta in 62 lingue. Una serie dal successo planetario. Diretta e co-scritta dal regista Dallas Jenkins, è ambientata principalmente in Giudea e Galilea nel I secolo, si incentra sulla vita di Gesù e sulle diverse persone che lo incontrarono e lo seguirono. La serie è interpretata da Jonathan Roumie nei panni di Gesù, accanto a Shahar Isaac, Elizabeth Tabish, Paras Patel, Noah James e George H. Xanthis. La serie fa da eco cinematografico alla terza ricerca su Gesù di cui abbiamo già parlato in queste pagine

Ricordiamo che la serie è disponibile gratuitamente in tutto il mondo sul sito e sulla app dedicata, mentre si può trovare anche in altre piattaforme (diverse puntate anche su Youtube), magari diverse a seconda del Paese.

L'altra novità è che si è costituita una Fondazione, la Come and See Foundation, che ha almeno due obiettivi. Il primo è facilitare la raccolta fondi, rendendoli deducibili per il contribuente americano. Il secondo obiettivo è di incrementare il doppiaggio e il sottotitolaggio della serie. I promotori si sono posti la meta del doppiaggio in 100 lingue e di predisporre sottotitoli in 500 idiomi diversi. A oggi, la stagione 1 è doppiata in 12 lingue (compreso l'italiano) e sottotitolata in 62, la stagione 2 è invece in 7 lingue (l'italiano non c'è) con 20 sottotitoli (e qui l'italiano c'è). Per ora la stagione 3 ha i sottotitoli solo in inglese, lingua in cui è girata la serie, ma immaginiamo che traduzioni e sottotitoli arriveranno presto.



Ricordo dei defunti

Sabato 6 maggio ore 18:30 Defunti: Renata, Bepi, Andrea, Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 7 maggio ore 10:45 Defunti: Donatella Grosso vedova Culatti "Zilli" (trigesimo), Moro Anacleto, Martin Elena, Spolverato Paola

Sabato 13 maggio ore 18:30 Defunto: Alberto Foletto

Domenica 14 maggio ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Bertilla Concolato (3 mesi)

Domenica 21 maggio ore 10:45 Defunti: Gianni Simionato (ad 1 anno dalla morte), Silvano Zaffredini (3 mesi), Iosè Gianni vedova Tommasi (trigesimo)